



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 64/46 DEL 18.12.2020

---

**Oggetto:**           **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Adozione documento preliminare.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che l'Italia ha sottoscritto nel 2015, insieme ad altri 192 Stati membri delle Nazioni Unite, l'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile, ed è pertanto impegnata a dare attuazione a un programma d'azione per uno sviluppo universale che garantisca l'integrazione fra i tre pilastri dello sviluppo sostenibile (ambiente, economia e società), oltre al pilastro istituzionale che ha caratteristiche trasversali. L'Agenda si sostanzia in 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e 169 traguardi da raggiungere entro il 2030, obiettivi comuni che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui.

Dal 2018 anche la Regione Sardegna è impegnata nella elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (in breve SRSvS), avendo come riferimento l'Agenda 2030 e l'obiettivo di declinare a livello territoriale la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (in breve SNSvS) adottata con la Delibera CIPE il 22.12.2017. L'esigenza è quella di passare da un approccio di governo settoriale ad un approccio di governo integrato che parta dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individui percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche, mettendo a valore le risorse identitarie delle proprie comunità. L'approccio adottato a livello regionale intende dare attuazione al principio dello Sviluppo Sostenibile sia dal punto di vista sostanziale, individuando obiettivi programmatici in grado di conciliare prosperità e benessere, sia procedurale, come necessità di istituire meccanismi decisionali attraverso i quali integrare la tutela dell'ambiente, l'inclusione sociale, la salute, la crescita personale e collettiva come base per uno sviluppo economico portatore di benessere diffuso.

L'Assessore ricorda che l'impegno regionale ottempera al disposto dell'art. 34 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, il quale prevede che le regioni si dotino di una strategia di sviluppo sostenibile, in coerenza con i contenuti e gli obiettivi della Strategia Nazionale e con il riferimento dell'Agenda 2030. In base all'art. 34, inoltre, le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali: in tale ottica, la SRSvS potrà facilitare l'attività di sorveglianza e valutazione dell'attività di pianificazione e programmazione territoriale, anche attraverso l'adozione di un sistema di indicatori utile a valutare la coerenza della pianificazione



rispetto agli obiettivi della Strategia regionale, al fine di assicurare che ogni singolo piano /programma concorra al perseguimento di detti obiettivi, limitatamente al proprio ambito di competenza.

Le conseguenze della pandemia di Covid-19 sul tessuto socio-economico rendono ancora più evidente la necessità di un forte orientamento dell'azione politica verso il perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, come costantemente sostenuto a livello europeo (per ultimo con il pacchetto di interventi Next Generation EU) e come ricordato anche dalla legge regionale 23 luglio 2020, n. 22, "Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19".

L'Assessore riferisce che è stato avviato il processo di elaborazione della Programmazione della Politica di Coesione della l'Unione europea che con la comunicazione COM(2019) 22 del 2019 "Documento di riflessione - Verso un'Europa sostenibile entro il 2030", la Commissione ha riaffermato il ruolo determinante dell'Unione europea nella definizione dell'Agenda 2030 e si è posta l'obiettivo della piena integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nel quadro strategico europeo e nelle proprie priorità. Tali principi sono posti alla base anche del Green Deal europeo, con il quale viene indicata la strada da percorrere per rendere l'economia europea competitiva ed efficiente dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse per affrontare le sfide ambientali trasformandole in opportunità e garantire nel contempo una transizione giusta e inclusiva per tutti, e considerati come parte integrante della strategia della Commissione per attuare l'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Essendo un documento di impostazione strategica di lungo periodo, la SRSvS costituisce la cornice di riferimento delle pianificazioni e programmazioni regionali. Infatti, con la deliberazione n. 64/23 del 28 dicembre 2018, la Giunta ne prevede il raccordo con la Programmazione Unitaria e, pertanto, con la programmazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali dei Fondi SIE 2021-2027, con il Documento di Economia e Finanza, con il Programma regionale di sviluppo e con la Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'adattamento ai cambiamenti climatici (tenuto conto degli scenari previsti nella nostra regione, in grado di influire in maniera rilevante sulla qualità della vita) permea l'intero processo di definizione della SRSvS. La crisi climatica, e ancor più la consapevolezza degli effetti del cambiamento, fornisce l'occasione di ripensare alcuni modelli economici e sociali in chiave di sviluppo sostenibile. A tale fine, la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, adottata nel 2019,



fornisce le basi di conoscenza e strumenti di governo che consentono di non essere colti impreparati ma di poter guidare il processo di adattamento integrandolo con l'approccio dell'Agenda 2030.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che in considerazione della trasversalità degli obiettivi e dei target delineati dall'Agenda 2030 e dalla SNSvS, con la citata deliberazione è stata istituita una Cabina di Regia Istituzionale (CdR), struttura unica regionale di coordinamento interassessoriale con il compito di garantire la stretta cooperazione tra gli Assessorati regionali e le Agenzie nel processo di costruzione e di implementazione della Strategia. Tale struttura è presieduta dal Presidente della Regione, che ne ha delegato l'attività di coordinamento all'Assessore della Difesa dell'Ambiente.

L'Assessore ricorda che la Cabina di Regia si avvale di un Gruppo di Lavoro Interassessoriale costituito dai referenti delegati da ciascuna Direzione generale degli Assessorati e delle Agenzie regionali, inclusi i rappresentanti delle Autorità di Gestione dei Programmi operativi regionali (finanziati con FESR, FSE, FSC e FEASR). Inoltre, la citata deliberazione di indirizzo prevede che la definizione della Strategia avvenga attraverso l'attivo coinvolgimento degli Enti locali in appositi Tavoli Territoriali e della società civile attraverso il Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. La CdR Istituzionale raccoglie, armonizza, coordina e trasforma in proposte le diverse iniziative, criticità e suggerimenti espressi dal Gruppo di lavoro Interassessoriale e dai momenti di confronto e consultazione territoriale.

Nella realizzazione di queste attività, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che la Sardegna sta anche dando attuazione a due accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritti con il MATTM, che coordina l'attuazione della Strategia Nazionale e supporta le regioni. Con il primo Accordo (approvato con D.M. il 5 dicembre 2018), il Ministero ha concesso un cofinanziamento di euro 210.526 per l'attuazione del progetto dal titolo "Verso la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile". Il secondo accordo (approvato il 13 maggio 2020) assegna alla Sardegna euro 210.000 per accompagnare l'attività regionale fino alla attuazione e implementazione delle azioni della Strategia. L'esecuzione tecnica e amministrativa dei progetti è di competenza della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente.

L'Assessore ricorda che il Gruppo di Lavoro Interassessoriale è divenuto operativo a maggio 2019 e ha lavorato assiduamente in questi mesi per adattare e integrare la SNSvS nel contesto regionale, tenendo conto delle peculiarità della Sardegna, delle indicazioni del Programma Regionale di Sviluppo, dei dati statistici e degli indicatori del Rapporto annuale dell'ISTAT sugli SDGs, nonché



dell'apporto della conoscenza esperta dei referenti delegati dalle Direzioni generali. Inoltre, è stato svolto un capillare lavoro di mappatura su politiche, piani e programmi regionali degli ultimi cinque anni. In considerazione dell'avvio della programmazione europea 2021-2027, il Gruppo interassessoriale ha ritenuto opportuno partire dagli interventi integrati e di attuazione della SNSvS che possano essere finanziati anche dai Programmi operativi dei fondi Strutturali e di Investimento Europeo (SIE) e della Politica Agricola Comune (PAC). Cogliendo questa opportunità e per garantire la necessaria coerenza con la nuova programmazione europea, il Gruppo di lavoro ha utilizzato i cinque obiettivi di Policy indicati nella Proposta di regolamento del Parlamento europeo per individuare cinque ambiti tematici per la SRSvS:

1. Sardegna più intelligente;
2. Sardegna più verde;
3. Sardegna più connessa;
4. Sardegna più sociale;
5. Sardegna più vicina ai cittadini.

L'Assessore illustra quindi l'attività di analisi e approfondimento del Gruppo di lavoro interassessoriale, la quale ha portato a individuare un sistema di 40 obiettivi e 435 azioni da perseguire nel prossimo decennio e da porre a fondamento della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile. Tali obiettivi e azioni sono integrati con i 5 pilastri della SNSvS e i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, con il Programma Regionale di Sviluppo e con le impostazioni della programmazione europea per il periodo 2021-27. Infatti, il gruppo di lavoro ha tenuto conto degli orientamenti europei della nuova programmazione europea, contenuti nelle Comunicazioni della Commissione Europea COM (2018) 375 final, e COM (2018) 382 final, come declinate nei Tavoli di concertazione nazionali coordinati dal Dipartimento per le politiche di coesione e, a livello regionale, nelle Delib.G.R. n. 44/30 del 12.11.2019 per il PO FESR e i programmi di cooperazione territoriale europea e n. 36/52 del 12.9.2019 per il PO FSE+. Il lavoro tiene in debito conto il Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024, adottato con la deliberazione n. 9/15 del 5.3.2020, con cui la Giunta ha definito le strategie e le politiche da realizzare nell'arco della legislatura e incentrate sulla costruzione di una Nuova Identità Sarda, capace di coniugare competitività, attrattività e solidarietà che ha posto l'Agenda 2030 e le Strategie Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile come base di riferimento.



I risultati di questo corposo lavoro sono contenuti nel “Documento preliminare per la Strategia regionale di sviluppo sostenibile”, che si intende porre alla base del processo di partecipazione con gli attori locali, le istituzioni territoriali e la società civile per acquisire il contributo di ciascuno e arricchire di contenuto, di metodo e di esperienza la Strategia, ma anche per poter contribuire ad alimentare i percorsi di sostenibilità (in tutte le sue varie dimensioni) che si stanno attivando nelle imprese e nella società e pervenire a una Strategia Regionale condivisa con i diversi portatori di interesse.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il documento, in quanto frutto di un vasto processo di elaborazione che ha coinvolto la quasi totalità degli Assessorati regionali, si propone quale base di partenza del processo di declinazione a livello regionale della Politica di coesione europea 2021-2027, affinché la sopra richiamata coerenza programmatica ne costituisca un elemento fondante.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di adottare il “Documento preliminare per la Strategia regionale di sviluppo sostenibile”, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente per dare avvio al processo di coinvolgimento del territorio e della società civile nella elaborazione della SRSvS, attivando il Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e il Tavolo territoriale degli enti locali;
- di considerare tale documento come atto di indirizzo strategico per il processo di elaborazione della Programmazione dei fondi di Coesione Europea per il periodo 2021-2027 (FESR; FSE+; FEASR) e del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) e di dare mandato alle relative Autorità di Gestione di creare le opportune connessioni con il processo di elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- di disporre, in ottemperanza al disposto dell'art. 34, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, che le autorità proponenti di piani e programmi tengano conto sin dalle prime fasi dei rispettivi processi di pianificazione/programmazione, della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile nonché del Documento Preliminare allegato alla presente deliberazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 64/46  
DEL 18.12.2020

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda